

REGIONE PUGLIA

POR FESR PUGLIA 2014 - 2020

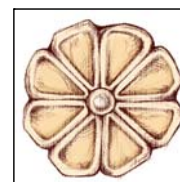
Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Azione 6.7 - Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale



COMUNE DI UGENTO
Provincia di Lecce

**STUDIO DI
CONSULENZA
ARCHEOLOGICA**

Soggetto gestore
Sistema Museale di Ugento



RESTAURO E NUOVO ALLESTIMENTO QUALE COMMUNITY LIBRARY DI PALAZZO ROVITO NEL CENTRO STORICO DI UGENTO

PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTISTI:

Arch. GIANLUCA ANDREASSI (coordinamento)

Ing. LUIGI ROSSETTI (coordinatore sicurezza)

VINCENZO CAIULO (consulente restauro)

Arch. MICHELE SCHIAVANO (collaboratore)

TIMBRO:	OGGETTO: Relazione specialistica Restauro delle volte dipinte	TAV. R2
APPROVAZIONE:	SCALA	
	NOTE	DATA OTTOBRE 2017

V I N C E N Z O C A I U L O
conservazione e restauro di beni culturali
CATEGORIA OS2-A

COMUNE DI UGENTO

***RESTAURO E NUOVO ALLESTIMENTO QUALE COMMUNITY
LIBRARY DI PALAZZO ROVITO NEL CENTRO STORICO DI UGENTO***

**RESTAURO DEI DIPINTI MURALI
CHE DECORANO I SOFFITTI DI TRE STANZE**

RELAZIONE SPECIALISTICA

IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE E PRESCRIZIONI GENERALI

La presente relazione ha come oggetto il restauro degli intonaci dipinti che decorano i soffitti di tre stanze ubicate al piano superiore del Palazzo Rovito, della seconda metà del XIX secolo; il primo dipinto su fondo bianco è decorato con elementi floreali, il secondo a padiglione ha al centro una figura danzante, nel terzo cupido è posto al centro di una composizione a tralci.

Si opererà in loco, previo allestimento di ponteggi atti al raggiungimento delle quote in elevato. Il risanamento, il ripristino, la revisione ed il restauro strutturale ed estetico seguiranno puntualmente le indicazioni progettuali e saranno eseguite da parte di tecnici restauratori qualificati sotto l'Alta Sorveglianza della Soprintendenza competente.

Preliminarmente all'esecuzione delle operazioni di restauro sono previste, salvo i successivi ed indispensabili approfondimenti in corso d'opera, l'esecuzione di saggi di pulitura, le campionature degli interventi ed i test sui materiali da sottoporre al vaglio della D.L. e dell'Alta Sorveglianza.

Durante le operazioni di restauro si dovrà tutelare, oltre al bene storico-artistico, anche la salute degli operatori tramite l'utilizzo di materiali a bassa tossicità.

Alla luce di queste considerazioni, l'intervento di restauro dovrà svolgersi prendendo avvio da una meticolosa campagna di documentazione grafica e fotografica al fine di individuare esattamente e mappare lo stato di conservazione ed i fenomeni di degrado.

La documentazione fotografica a corredo della relazione tecnica di restauro sarà costituita da riprese digitali a colori ad alta definizione, eseguita per ogni foto d'insieme e per ogni particolare di ogni singolo manufatto, in tre fasi successive relative allo sviluppo del lavoro (ante, inter e post operam); sarà fornita in DVD contenente tutte le fotografie e in album con tre stampe a colori formato 18x24.

1) STATO DI CONSERVAZIONE

I dipinti sono stati presumibilmente eseguiti a tempera grassa.

In generale si nota l'offuscamento delle cromie originali dovuto alla presenza di depositi grassi misti a sporco d'ambiente.

Sulle superfici dipinte delle tre stanze sono evidenti macchie brune dovute alle infiltrazioni delle acque meteoriche, alcune zone sono interessate da polverizzazione dello strato pittorico, si notano mancanze e cadute di colore.

Non è stato possibile effettuare un'indagine percussiva, ma è probabile l'esistenza di distacchi dell'intonaco dal supporto murario.

2) INTERVENTI DI RESTAURO

Il programma delle operazioni da effettuarsi seguirà le seguenti fasi:

a) Ristabilimento dell'adesione tra supporto murario ed intonaco con iniezioni di malta idraulica. In particolare saranno usate malte iniettabili specifiche in rapporto al tipo ed allo spessore ed allo stato dell'intonaco, all'entità ed al tipo di distacco ed alle ulteriori variabili riscontrabili in corso d'opera. Sarà utilizzata la malta iniettabile PLM A-L, a base di idrossido di calcio, barite, carbonato di calcio e inerti a basso peso specifico ed acqua (rapp. 2/1).

Saranno praticati dei fori da mm.2 attraverso i quali sarà iniettata con siringhe manuali da 20 cc., la malta adesiva dovrà superare lo spessore dell'intonaco e riempire lo spazio tra quest'ultimo ed il supporto murario

b) Pulitura: rimozione di depositi superficiali quali polvere sedimentata, fissativi alterati e sostanze di varia natura soprammessi ai dipinti. Si procederà eseguendo saggi preliminari per mettere a punto il sistema giudicato ottimale in funzione del risultato ottenuto.

L'operazione sarà effettuata con agenti chimici (solventi, reattivi chimici ad azione debolmente alcalina, enzimi, tensioattivi) e con mezzi meccanici (piccola attrezzatura tipo bisturi, pennelli di varie forme dimensioni e durezza, spugne sintetiche compatte, gomme di diversa durezza, ecc.) o facendo ricorso ad entrambi i sistemi integrati.

Le sostanze impiegate dovranno essere facilmente controllabili in ogni momento e in ogni parte dell'intonaco nonché svolgere un'azione graduabile.

Le caratteristiche del materiale prescelto e le modalità della sua applicazione, dovranno avere un'azione limitata alla superficie, una facile rimozione senza ritenzione da parte dei materiali originali e la possibilità di controllare l'operazione.

Si terrà conto anche della tossicità per l'operatore eliminando quelle sostanze di maggiore pericolosità e prevedendo prodotti che a parità di efficacia presentino meno rischi per l'operatore; si dovranno prevedere anche gli adeguati accorgimenti di protezione individuale (maschere, guanti, occhiali, tute) e di smaltimento dei prodotti tossici per l'ambiente, secondo le normative vigenti.

c) Consolidamento superficiale: ristabilimento dell'adesione della pellicola pittorica. L'operazione sarà finalizzata ad una migliore conservazione dell'opera e dovrà essere propedeutica a tutte le successive fasi; tale operazione avverrà necessariamente dopo la rimozione preventiva dei depositi superficiali incoerenti.

Per il trattamento consolidante si utilizzeranno resine acriliche in emulsione (Acryl 33) in concentrazione da definire dopo saggi e prove di compatibilità.

Le resine saranno applicate a spruzzo (ripetendo eventualmente l'operazione più volte) o per impregnazione a pennello (interponendo ove necessario un foglio di carta giapponese).

La penetrabilità sarà tale da consentire al prodotto scelto di raggiungere lo strato interessato evitando che si formi un film di superficie.

d) Stuccatura e microstuccatura delle piccole lacune, delle fessure e dei distacchi di piccole dimensioni. I materiali utilizzati saranno scelti sulla base dell'omogeneità e della compatibilità con i materiali originali, al fine di evitare difformità di comportamento nel tempo e alterazioni alle parti circostanti con cui entreranno in contatto.

Le stuccature saranno eseguite sulle superfici pulite ed esenti da depositi incoerenti e che abbiano buone caratteristiche di compattezza e coesione.

Le malte utilizzate per le stuccature non dovranno contenere sostanze dannose (per es. sali solubili) e dovranno essere applicate in modo da non provocare alterazioni cromatiche sul materiale circostante.

La scelta del tipo di malta, la sua composizione e formulazione terrà conto della tipologia delle mancanze da riempire (profonde o superficiali) e sarà composta con calce idraulica a basso contenuto di sali ed inerti a basso peso specifico naturalmente colorati, in modo da ottenere la tonalità cromatica dell'originale.

e) Presentazione estetica

Al fine di restituire una corretta lettura cromatica, la reintegrazione pittorica tenderà a ridurre il disturbo visivo laddove siano presenti lacune stuccate, macchie, alterazioni e abrasioni o cadute della pellicola pittorica,

Saranno ricostruite eventuali parti delle decorazioni perdute sulla base dei moduli esistenti con tecnica dello stencil fino alla totale restituzione dell'unità del tessuto cromatico originale.

Sarà eseguita con colori a tempera ed ad acquerello con tecnica mimetica a tratteggio ed a campitura.

f) **Protezione finale:** sarà applicato un prodotto protettivo, da definire in seguito alle risultanze dei saggi, mediante applicazione a spruzzo ed a pennello, da effettuarsi per applicazioni successive sulla superficie perfettamente asciutta sino a rifiuto del prodotto.

Brindisi 1 ottobre 2017

Il restauratore